

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ FONDAZIONE ANNA KULISCIOFF 2023

Nel corso dell'anno 2023 oltre alle iniziative svolte, qui di seguito elencate, con relativo materiale di documentazione, rassegna stampa e documentazione fotografica la Fondazione Anna Kuliscioff ha svolto le seguenti attività:

1) Implementare la catalogazione ed il conseguente inserimento dei propri volumi e opuscoli in SBN, anche con il contributo richiesto con apposito bando ai sensi della Circolare n. 5 del 12/03/2021 (Contributi per le biblioteche non statali)

2) Completamento della digitalizzazione della serie 1.1 "*Carteggi e documenti*" (Giovanni Amendola/ Giuseppe Emanuele Modigliani/Filippo Turati) e il completamento della serie 1.2 "*Fascismo, antifascismo e Resistenza*" (Fondo Giulio Polotti), con il contributo richiesto e concesso ai sensi del bando pubblico della Direzione Generale Archivi "*Concessione di contributi a progetti riguardanti interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti* (DGA)

3) Digitalizzazione della documentazione istruttoria del primo Processo Matteotti di proprietà della Fondazione Anna Kuliscioff, richiesta dall'Archivio Storico del Senato della Repubblica con il co-finanziamento della Fondazione Anna Kuliscioff.

4) Si è inoltre in attesa di convenzione per la proposta progettuale in co-finanziamento relativa alla [Selezione di progetti per iniziative connesse alla celebrazione della figura di Giacomo MATTEOTTI](#) (Decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 29 aprile 2022), che avrebbe dovuto avviarsi nel corso del 2023.

Proposta progettuale ammessa con comunicazione in data 8 agosto 2023. Alla data di maggio 2024 in attesa della firma della convenzione.

5) ATTIVITÀ EDITORIALI PER L'ANNO 2023

Gennaio 2023 : Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff, "Racconti illustrati dedicati all'infanzia" di Giuseppe Scalarini. Distribuzione gratuita alle Biblioteche delle scuole secondo grado di Milano e provincia. Con il contributo (2022) del MIC/ Direzione Generale Educazione , Ricerca e Istituti culturali

Marzo 2023: Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff, "La Signora Anna" di Giorgio Cosmacini Distribuzione gratuita ai partecipanti le presentazioni. Con il contributo (2023) del MIC/ Direzione Generale Educazione , Ricerca e Istituti culturali

Ottobre 2023: "1943-1944 - Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale". Guida catalogo alla Mostra. Distribuzione gratuita ai visitatori della Mostra.

On line: Osservatorio Mercato Del Lavoro News

On line: Osservatorio dell'economia e della Societa'/Istruzione&Formazione

Pagine web:

"Milano, la città delle donne". <https://www.milanolacittadelledonne.it/>

"1891-2021: 130 anni di Critica Sociale". <https://www.130annidicriticasociale.it/>

6) CREAZIONE PAGINA WEB, RICERCA FONTI

Creazione pagina web dedicata a Giulio Polotti, fondatore della Fondazione Anna Kuliscioff; in via di costruzione e implementazione. In occasione del centenario della nascita di Giulio Polotti (1924) Sito provvisorio <https://www.giulio.polotti.it/homepage/>

7) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNO 2022-2023

SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA, INDIRIZZO GRAFICO

La convenzione ha previsto:

- **La partecipazione di due studentesse in 1° rotazione dal 9 gennaio al 17 febbraio 2023, con una presenza di 6 ore escluso il sabato impegnate nella inventariazione e catalogazione delle Cartoline d'Epoca dedicate al 1° Maggio e a seguire nella inventariazione e catalogazione dei Manifesti Repubblica Sociale Italiana- 1943/44.**

Cataloghi digitalizzati, consultabili sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff:

<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wp-content/uploads/2023/02/Cartoline-1-Maggiofinito.pdf>

<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/02/MANIFESTI-DELLAREPUBBLICA-SOCIALE-ITALIANA.pdf>

- La partecipazione di tre studentesse in 2° rotazione per due giorni la settimana dal 9 gennaio al 17 febbraio 2023, con una presenza di 6 ore escluso il sabato, impegnate nella inventariazione e catalogazione delle Cartoline d'Epoca Giornali 1874-1915.

Catalogo digitalizzato consultabile sul sito della Fondazione Anna

Kuliscioff: <https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2022/11/CATALOGOCARTOLINE-GIORNALI-ESTERI.pdf>

Le stesse studentesse dal 20 Marzo al 21 Aprile, con una presenza di 6 ore escluso il sabato, sono state impegnate nella inventariazione e catalogazione delle Cartoline d'Epoca Giornali Italiani. 3 cataloghi digitalizzati, consultabili sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff: <https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/04/ITA-1-2-3.pdf>.

- La partecipazione di quattro studentesse in 3° rotazione dal 26 Aprile al 6 giugno 2023 con una presenza di 6 ore escluso il sabato, impegnate nella inventariazione e catalogazione della serie “Manifesti Donne”.

Catalogo digitalizzato consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff:

<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/05/manifesti-donne.pdf>

8) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNO 2023- 2024

SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA, INDIRIZZO GRAFICO

- La partecipazione di otto studenti in rotazione mensile dal 18 settembre 2023 al 4 giugno 2024 con una presenza di 6 ore escluso il sabato, impegnati in:
 - 1) settembre – ottobre: ricerca materiale e sua disposizione in allestimento Mostra “1943- 1944: Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale Italiana”;
 - 2) Impaginazione Guida alla Mostra “1943-1944: Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale Italiana”.

3) Novembre – dicembre 2023: Inventariazione e catalogazione serie “Cartoline d’epoca giornali fascisti”.

Catalogo consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff
<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/05/Giornali-Fascisti-finito.pdf>

4) Inventariazione e catalogazione serie “Cartoline d’epoca giornali socialisti”.

Catalogo consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff
<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/05/cartoline-giornali-socialisti-.pdf>

5) Inventariazione e catalogazione serie “Cartoline d’epoca varie”.

Catalogo consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff
<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wpcontent/uploads/2023/05/serie-cartoline-varie-ufficiale-1.pdf>

6) Realizzazione locandina per incontro su “Amalia Foggia Moretti” del 13 Dicembre 2023

7) Gennaio – Marzo 2024: Inventariazione e catalogazione serie “Guerra e Pace: cartoline d’epoca”.

8) Inventariazione Archivio Fotografico in corso di svolgimento.



INIZIATIVE, INCONTRI, CONVEGNI, MOSTRE GENNAIO - DICEMBRE 2023

BANDO PREMIO ANNA KULISCIOFF

**Il Bando è stato inviato a tutte le Università di Medicina e Chirurgia italiane.
Pubblicato sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff in data 16 Febbraio 2023
<https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wp-content/uploads/2022/01/Bando-Premio-Anna-Kuliscioff-2023.pdf>**

Bando per l'assegnazione del Premio ANNA KULISCIOFF 2023

La Fondazione Anna Kuliscioff, a seguito di analoga iniziativa organizzata nel 2022, istituisce il Premio Anna Kuliscioff per l'anno 2023 per ricordare l'impegno e l'opera di Anna Kuliscioff come medico e studiosa, anche al fine di incoraggiare la ricerca scientifica in Italia con particolare riferimento alla popolazione femminile.

Il Premio Anna Kuliscioff, di Euro 5.000,00 lordi (oneri fiscali inclusi), è destinato ad una giovane laureata in medicina e chirurgia che si sia distinta nel campo della ricerca scientifica.

REGOLAMENTO

Art.1

Può partecipare al concorso chi al momento della presentazione della domanda, non abbia superato i 32 anni di età, sia cittadina italiana o residente in Italia.

Art.2

Il giudizio sull'assegnazione del premio, sarà espresso da un Comitato Scientifico, composto da:
Professor Massimo Galli docente Università di Milano
Professor Silvio Garattini, Presidente e fondatore Istituto Mario Negri IRCCS
Professor Maurizio Mauri, Presidente Recovery For Life
Professoressa Rossella Nappi, docente Università di Pavia
Professoressa Maria Luigia Randi, docente Università di Padova
Professoressa Maria Triassi, Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia Università Federico II di Napoli
Il comitato è presieduto dal Professor Giorgio Cosmacini, storico della Medicina e della Sanità.

Art.3

- Per quanto riguarda l'impegno e la qualità nell'attività di ricerca scientifica svolta la domanda dovrà essere accompagnata da una comunicazione documentata e sottoscritta, inviata all'indirizzo info@fondazioneannakuliscioff.it dal responsabile della struttura dove l'interessata ha realizzato tale attività.
- Per quanto riguarda la Tesi di Laurea, alla domanda debbono essere unite obbligatoriamente due copie dell'opera presentata e una copia in formato digitale (pdf), inviata su supporto informatico (chiavetta usb) o via mail all'indirizzo info@fondazioneannakuliscioff.it. Dopo l'espletamento del concorso le opere saranno conservate presso la Biblioteca della Fondazione Anna Kuliscioff.

Art.4

Il Comitato Scientifico attribuirà a ciascuna candidata una valutazione espressa con un punteggio determinato sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Valutazione della Tesi di Laurea: Originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza, eventuale pubblicazione.
- 2) Profilo professionale: Dottorato di ricerca, attività all'estero, relazioni a congressi, premi di ricerca, attività didattica, certificazioni di meriti da parte dei referenti istituzionali.
- 3) Pubblicazioni: Recensite PubMed, n° primo/ultimo autore, capitoli di libri, abstract di congressi internazionali.

- 4) Coerenza tematica della Tesi di laurea con le istanze scientifico tecniche ed etico politiche di Anna Kuliscioff.

Art.5

Tutte le domande e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il **1° settembre 2023** alla Segreteria della Fondazione Anna Kuliscioff a mezzo raccomandata r/r e la versione pdf all'indirizzo info@fondazioneannakuliscioff.it.

Art.6

I risultati saranno comunicati entro il **1 Dicembre 2023** e la data e il luogo della Cerimonia di conferimento del Premio saranno comunicati tempestivamente.

Fondazione senza scopo di lucro-ETS

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 - 20131 Milano - Tel 0039 02 2365186 - C.F. 97123000156 - Presidente: Valter Galbusera
www.fondazioneannakuliscioff.it - info@fondazioneannakuliscioff.it
PEC: fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it

Fondazione Anna Kuliscioff - Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 - 20131 Milano - Tel 0039 02 2365186 - C.F. 97123000156 - Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it

24 Febbraio 2023

In collaborazione con Università Popolare di Lendinara (RO)

“F.lli Rosselli”

**Conferenza Prof. Nicola Del Corno,
Comitato Scientifico Fondazione Anna Kuliscioff**

AUSER UNIVERSITÀ POPOLARE - LENDINARA

VENERDI' 24 FEBBRAIO 2023 ORE 15,30
SALA «CARLO BAGNO»



«F.lli ROSSELLI»

Prof. Nicola Del Corno

*Docente di Storia delle dottrine politiche
presso l'Università degli Studi di Milano
Dipartimento di studi storici*

*In collaborazione con la
Fondazione Anna Kuliscioff*



2/9 MARZO 2023

Corso di formazione per operatori museali
In collaborazione con Aqua Natura e Cultura Casa Museo Giacomo Matteotti



CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI MUSEALI

Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo
Aule didattiche

2 Marzo 2023 – 14.30-14.45

Garavello Elisa

Aqua Srl

Saluti iniziali e presentazione della I Parte del Corso di formazione e approfondimento sulla Casa Museo Giacomo Matteotti

14.45-16.15

Prof.ssa Maria Lodovica Mutterle

Direttore della Casa Museo Giacomo Matteotti

La famiglia Matteotti

16.15 – 17.30

Dott.ssa Francesca Borella

Archivista e Bibliotecaria

Il Patrimonio librario della famiglia Matteotti

17.30 – 18.00

Chiusura del corso

9 Marzo 2023 – 14.30-14.45

Garavello Elisa

Aqua Srl

Saluti iniziali e presentazione della II Parte del Corso di formazione e approfondimento sulla Casa Museo Giacomo Matteotti

14.45-16.15

Prof.ssa Maria Lodovica Mutterle

Direttore della Casa Museo Giacomo Matteotti

Il delitto Matteotti e le fasi del processo

16.15 – 17.30

Dott.ssa Marina Cattaneo

Consigliere della Fondazione Anna Kuliscioff

Satira in Italia nella prima metà del '900

17.30 – 18.00

Chiusura del corso



Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it- fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it



20 MARZO 2023

**Presentazione del libro “La Signora Anna” di Giorgio Cosmacini
Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff**



**Mercoledì 22 Marzo, ore 17.30
Circolo De Amicis, Via De Amicis 17 – Milano**

Presentazione del libro

GIORGIO COSMACINI

La signora Anna



Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff

Interverranno:

Prof. Giorgio Cosmacini, medico e filosofo

Maria Luisa Betri, Università degli Studi di Milano

Vittorio Carreri, Igienista già responsabile Servizio Sanità pubblica Regione Lombardia (1973-2003)

Coordina

Walter Galbusera Presidente Fondazione Anna Kuliscioff

Distribuzione gratuita a tutti i partecipanti

Il libro è scaricabile gratuitamente dal sito www.fondazioneannakuliscioff.it sezione Editoria

Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it- fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it

Corriere della Sera – Sabato 18 marzo 2023

La Milano di Anna Kuliscioff culla della medicina sociale

La Milano di Anna Kuliscioff culla della medicina sociale

Il ricordo



● «La signora Anna», il volumetto che sarà presentato mercoledì prossimo alle 17,30 al circolo De Amicis, raccoglie numerosi racconti sulla figura della «dottora» Anna Kuliscioff

● L'autore è Giorgio Cosmacini, medico, laureato in filosofia, docente e autore di molti libri del pensiero medico e di bioetica

Era per tutti la «dottora dei poveri», per alcuni la signora Anna. Per la storia Anna Kuliscioff. Per la storia di Milano uno di quei medici politicizzati — assieme ad Angelo Filippetti, Paolo e Gaetano Pini, i fratelli Forlanini e quel Edoardo Gemelli poi diventato il francescano padre Agostino Gemelli, uno dei fondatori dell'Università Cattolica — che trasformarono la medicina sociale in socialismo medico, perenni spine nel fianco delle istituzioni con le richieste di rafforzare ed estendere l'assistenza sanitaria. Ora Giorgio Cosmacini, medico e filosofo, autore di molti volumi sulla storia del pensiero medico, ha dato alle stampe per le edizioni Fondazione Anna Kuliscioff un volumetto nel quale ripercorre la storia e gli interventi della dottoressa dei milanesi poveri attraverso i racconti, i ricordi, le memorie di chi l'ha conosciuta.

Storie tramandate dalla nonna Carmen, ostetrica e amica affezionata della «dottora», alla figlia Lina, madre dell'autore. Storie che il giovanissimo Cosmacini introiettò fino a convincerlo a intraprendere la professione di medico. Ecco allora la Kuliscioff intenta nelle visite delle vedove e delle mamme dei caduti della Prima guerra mondiale, la storia di una bimba morta di spagnola, l'incontro, appunto, con padre Gemelli e l'ambulatorio medico di Alessandrina Ravizza, che offriva assistenza ginecologica gratuita alle donne povere. Ma sono decine i racconti, le testimonianze, le vicende che tengono accesi i riflettori su una figura che ha contribuito a cambiare il corso della storia moderna. Il volume, presente l'autore, verrà commentato mercoledì 22 alle 17,30 al circolo de Amicis. (p.luc.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentazione registrata e trasmessa da Radio Radicale

<https://www.radioradicale.it/scheda/694127/presentazione-libro-la-signora-anna-edizioni-fondazione-kuliscioff-circolo-de-amicis>

Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it

IL FOLTO PUBBLICO ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO “LA SIGNORA ANNA”



29 MARZO 2023

Dalla filatura all'abbigliamento: il lavoro è donna
Seminario con crediti formativi per insegnanti da ente accreditato MIUR

In collaborazione con Unione Femminile Nazionale, IRIS, *Milanosifistoria*



Unione Femminile Nazionale

Mercoledì 29 marzo 2023, ore 10 - 13

Dalla filatura all'abbigliamento: il lavoro è donna

Seminario con crediti formativi per insegnanti da ente accreditato Miur

 **Unione femminile nazionale**
Corso di Porta Nuova 32, Milano

 **In streaming su YouTube:**
@unionefemminilenazionale

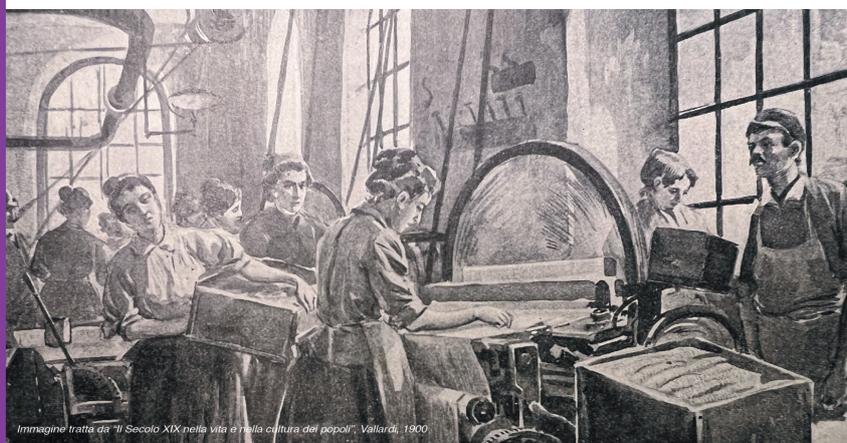


Immagine tratta da "Il Secolo XIX nella vita e nella cultura dei popoli", Vallardi, 1900.

Il seminario, rivolto in particolare a insegnanti e studenti di scuole del settore, intende fornire strumenti teorici e risorse documentarie per la comprensione della storia della moda italiana all'incrocio con le trasformazioni dell'industria manifatturiera tessile, su scala regionale e nazionale, dall'Ottocento ai giorni nostri.

Per informazioni: Unione Femminile Nazionale,
tel. 026599190, segreteria @unionefemminile.it
www.unionefemminile.it

La tradizione del tessile in Lombardia
Antonella Olivieri, Milanosifistoria

La seta tra le mani. Voci e storie di Filandiere del Novecento lecchese
Cristina Melazzi, Museo della Seta Abegg di Garlate (Lecco)

Genoni e Chanel: un confronto tra due figure significative alla nascita dell'industria della moda
Elisabetta Merlo, Dipartimento Scienze sociali e politiche dell'Università Bicconi

APRILE 2023

17 Aprile 2023, ore 16.00 – 19

Aula Magna Liceo Classico Carducci, Via Beroldo 9 – Milano

CONVEGNO

Scuola, Stato, Persona

A cento anni dalla Riforma Gentile



Inedito di Giuseppe Scalarini (1924?)

Saluti

Professor Andrea Di Mario, Dirigente Scolastico Liceo Carducci
Walter Galbusera, Presidente della Fondazione Anna Kuliscioff

Introduzione

Giovanni Cominelli, Comitato Scientifico Fondazione Anna Kuliscioff

Partecipano

Adolfo Scotto Di Luzio, Ordinario Storia della Pedagogia,
Università degli Studi di Bergamo

Ivana Barbacci, Segretaria Generale CISL Scuola Nazionale

Massimiliano De Conca, Segretario Generale FLC-CGIL Lombardia

Interviene

Giuseppe Valditara, Ministro dell'istruzione e del merito

Nel dibattito interverranno anche due docenti e uno studente del Liceo Carducci

Il convegno sarà seguito da Radio Radicale

Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it

19 APRILE 2023

Nuova apertura della Mostra documentaria
Un Sindaco fuori dal Comune. Angelo Filippetti

In collaborazione con Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Fondazione AEM
Con il Patrocinio e contributo di Comune di Milano-Milano è Memoria, Fondazione Cariplo



Fondazione
AEM
Gruppo a2a

INAUGURAZIONE MOSTRA

19 aprile 2023 | ore 18.00 | FONDAZIONE AEM
PIAZZA PO 3
MILANO

PROSEGUE FINO AL 30 GIUGNO 2023

**Un sindaco
fuori dal
Comune**
Angelo Filippetti

La vita dell'ultimo sindaco di Milano prima
del Fascismo, per riscoprire le sue vicende
e il suo pensiero.

A cura di:



Con la partecipazione di:



Con il contributo di:



PER INFORMAZIONI
www.fondazioneaem.it
Fondazione AEM
Piazza Po 3 - Milano



Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it

21 APRILE 2023

**Società Filodrammatica Cremonese rassegna Filo-libri
in partecipazione con Associazione Zanoni – L'Eco del Popolo
col patrocinio del Comune di Cremona**

Venerdì 21 aprile 2023 ORE 17,30

Sala Convegni Circolo Filodrammatici – piazza Filodrammatici,2 Cremona

presenta ai lettori cremonesi

GIORGIO COSMACINI

La signora Anna



FONDAZIONE
ANNA KULISCIOFF

Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff

= **Saluto di Giorgio Mantovani, presidente della Società
Filodrammatica Cremonese, e Clara Rossini, Presidente Ass.ne E. Zanoni**

= **Interventi di:**

- **Gianluca Burgazzi, Assessore alla Cultura del Comune di
Cremona**
- **Maria Luisa Betri, Professore Associato di Storia Contemporanea**
- **Marina Cattaneo, vicepresidente Fondazione Kuliscioff**
- **Paolo Gualandris, direttore de La Provincia, coordina la
conferenza**

Nel corso della conferenza opererà un book-corner per la distribuzione
della brochure(offerta libera), il cui testo in versione digitale verrà
postato su L'Eco del Popolo.

28 APRILE 2023

In collaborazione con Università Popolare di Lendinara

Le donne della Costituente
Relazione Marina Cattaneo,
Vicepresidente Fondazione Anna Kuliscioff

AUSER UNIVERSITÀ POPOLARE – LENDINARA (RO)

VENERDI' 28 APRILE 2023 ORE 16,00
SALA «CARLO BAGNO»



**«Le donne della
Costituente»**
*in collaborazione con la
Fondazione Anna Kuliscioff*

Dott.ssa

Marina CATTANEO

Vice Presidente

MAGGIO 2023

9 MAGGIO, ORE 17 – 19

Istituto Comprensivo Statale “Francesco Cappelli”, Via Giacosa – Parco Trotter

Presentazione del libro di Giuseppe Scarlini

“Racconti illustrati dedicati all’infanzia”, Edizioni Fondazione Anna Kuliscioff

**In collaborazione con Iris, *Milanosifastoria* e
Istituto Comprensivo Statale “Francesco Cappelli”**



Saluti

**Anna Scavuzzo, Vicesindaco e Assessore all’Educazione Comune di Milano
Francesco Muraro, Preside IC Francesco Cappelli**

Intervengono

**Dino Aloï, curatore del libro ed esperto di storia dell’umorismo e della satira
Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff**

Coordina

Silvana Citterio, Vicepresidente Iris – Milanoifastoria

Il libro sarà consegnato gratuitamente ai partecipanti e alle Biblioteche delle scuole primarie e secondarie del Comune di Milano; scaricabile dal sito www.fondazioneannakuliscioff.it

**La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo
della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali**





16 MAGGIO 2023



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Martedì **16 maggio** - ore **17.30** - **Aula Scarpa**
Palazzo Centrale Università di Pavia, Strada Nuova 65

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL PROF. GIORGIO COSMACINI
"La signora Anna"



Sarà presente l'**Autore**, già docente di Storia della Medicina, Università di Milano. Introduce e coordina **Renata Crotti**, Università di Pavia. Intervento di saluto di **Walter Galbusera**, presidente della Fondazione Anna Kuliscioff.

In dialogo con l'Autore: **Paolo Mazzarello**, docente di Storia della Medicina, Università di Pavia.

Giorgio Cosmacini raccoglie ricordi di famiglia (la nonna dell'autore era l'ostetrica di fiducia del medico Anna Kuliscioff) e li colloca in un arco temporale tra l'ultimo decennio del '900 e il 1935 e ricorda che la **Signora Anna Kuliscioff** era considerata parte della propria famiglia.

Ai presenti **sarà distribuita gratuitamente copia del libro** edito dalla Fondazione Anna Kuliscioff (fino ad esaurimento).

Distribuzione gratuita del volume ai partecipanti

GIUGNO 2023

COMMEMORAZIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI CLAUDIO TREVES

14 giugno 2023

Tempio crematorio, Galleria cineraria ponente lato H, ore 11.30

Ritrovo : ore 11.00, Famedio - Cimitero Monumentale di Milano



SALUTO DI WALTER GALBUSERA, PRESIDENTE FONDAZIONE ANNA KULISCIOFF

INTERVERRANNO :

TOMMASO SACCHI – Assessore alla Cultura del Comune di Milano

PIA LOCATELLI – Vicepresidente Internazionale Socialista

MAURO DEL BUE – Direttore de *La Giustizia quotidiano on line*



Iniziativa radio e video trasmessa da Radio Radicale.

Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97

Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera

info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it

www.fondazioneannakuliscioff.it

Invitano al convegno:

**QUALI POLITICHE ATTIVE PER UN MERCATO DEL
LAVORO INEFFICACE?
OPPORTUNITÀ E RESPONSABILITÀ OFFERTE DAL PNRR**

**Mercoledì 28 giugno
09:30 - 13:00**

Presso

Hilton Garden Inn Milan North

Via Lucio Giulio Columella (fermata metro 1 Villa San Giovanni)

Programma e Relatori

ore 09:30 Welcome Coffee

ore 10:00 Saluto: Sergio DE PASQUALE - *Amministratore Delegato IG Samsic HR*
Introduzione: Giuseppe ZINGALE - *General Manager Welfare IG Samsic HR*

ore 10:30 Interventi di:

Tiziano BARONE - *Direttore Veneto Lavoro*

Gianni BOCCHIERI - *Coordinatore Commissione Stato Regioni PNRR*

Antonio BONARDO - *Public Affairs Director GI Group*

Giuliano CAZZOLLA - *Opinionista e saggista, esperto in previdenza e lavoro*

Natale FORLANI - *Consulente Ministero del Lavoro*

Marco LEONARDI - *Consulente Presidenza Consiglio dei Ministri Governo Draghi per attuazione PNRR*

Paolo MORA - *Direttore Generale Assessorato Lavoro Regione Lombardia*

Onorio ROSATI - *Consigliere Regione Lombardia - Commissione Lavoro e Formazione*

ore 12:30 Conclusioni di Claudio NEGRO - *Fondazione Kuliscioff*

Presiede e coordina il dibattito Walter GALBUSERA
Presidente Fondazione Anna Kuliscioff

OTTOBRE – NOVEMBRE 2023

MOSTRA DOCUMENTARIA (19 ottobre- 19 novembre)
1943-1944 : Immagini e Propaganda nella Repubblica Sociale Italiana
Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento
Via Borgonuovo 23, Milano

A GRANDE RICHIESTA RIAPERTURA MOSTRA
DAL 14 DICEMBRE AL 14 FEBBRAIO



FONDAZIONE Anna Kuliscioff Presenta: **1943-1944**
IMMAGINI E PROPAGANDA NELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA



A GRANDE RICHIESTA
la mostra sarà di nuovo visitabile
dal 14 dicembre 2023 al 11 febbraio 2024

Sala vetri,
Palazzo Moriggia |
Museo
del Risorgimento
Via Borgonuovo, 23
Milano

Nella 10ª edizione di: 

Con il contributo di: 



COMUNICATO STAMPA
Con preghiera di pubblicazione

“1943-1944. Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale Italiana”
Mostra documentaria

19 Ottobre - 19 Novembre 2023

Sala Vetri, Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento, Via Borgonuovo 23 - Milano

Il tema conduttore della mostra documentaria **“1943-1944. Immagini della Repubblica Sociale Italiana”** è la comunicazione politica della Repubblica Sociale Italiana (RSI), lo stato collaborazionista che Mussolini costituì sotto l'occupatore tedesco: si trattò dell'ultima stagione del fascismo.

La propaganda della RSI aveva lo scopo principale di chiamare all'appello una popolazione oramai provata e disillusa, raccogliendola attorno ad antichi miti e nuovi valori. Per tutti i 600 giorni di Salò la ricerca del consenso fu spasmodica. Dall'altra parte, le forze della resistenza orientarono la comunicazione politica contro il fascismo e il nazismo, evocando una nuova Italia libera e democratica; anche le forze alleate parteciparono a questa guerra di propaganda utilizzando lo strumento della satira su Mussolini e Hitler.

La propaganda della resistenza appare più “povera”, dati gli scarsi mezzi a disposizione dei patrioti che combattevano in clandestinità il fascismo, mentre la RSI impiegò ogni mezzo economico possibile per mobilitare a suo favore gli italiani, contando sulla collaborazione creativa e grafica di notevoli artisti tra i quali Gino Boccasile e Dante Coscia.

19 Ottobre 2023

Sala Conferenze, Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento, Via Borgonuovo 23 – Milano

Ore 16.30 : Presentazione della Mostra

Saluti istituzionali

Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Francesca Tasso, Direttrice Area Castello Sforzesco, Musei Archeologici e Storici

Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff

Intervengono

Roberto Chiarini, co-curatore mostra “L'ultimo fascismo 1943.1945. La RSI”, MUSA-Salò

Marco Cuzzi, Università degli Studi di Milano

Ore 17.00 : Conferenza inaugurale

Italia e Germania: due stati, due dittature. Dal putsch di Monaco alla RSI

Intervengono

Gustavo Corni, Università di Trieste

Lutz Klinkhammer, Vice direttore Istituto Germanico di Roma

Coordina:

Barbara Bracco, Università degli Studi di Milano Bicocca

Nella 10° edizione di



Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneaannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it



SCHEMA DELLA MOSTRA

Fondazione Anna Kuliscioff

La Mostra sarà suddivisa in 7 sezioni con documentazione originale dell'epoca - manifesti, cartoline, pagine giornali, riviste - delle Civiche Raccolte Storiche di Milano e della Fondazione Anna Kuliscioff:

- 1) **Il racconto del 1943.** Dalle dimissioni di Mussolini all'armistizio di Badoglio con gli alleati: verso la repubblica di Salò.
- 2) **Miti e precursori.** Lo strumentale recupero degli ideali del Risorgimento, in particolare Mazzini e Garibaldi, a sostegno dei valori e degli obiettivi della RSI.
- 3) **L'asse ritrovato.** Il nuovo stato fascista confermò l'alleanza con la Germania nazista: un'alleanza subalterna, a sovranità limitata e ben poco efficace a livello militare
- 4) **La rappresentazione del nemico.** La RSI fece ampio uso di immagini grevi e volgari dedicate agli alleati. Gli "invasori" erano rappresentati come gangster, che con i bombardamenti stavano distruggendo le città e la civiltà italiana, come stupratori o profanatori della religione. Su tutto dominava un convinto razzismo: i soldati afroamericani venivano descritti come criminali selvaggi, gli inglesi erano decadenti colonialisti, i russi diventavano orribili orchi rapitori di bambini. La RSI fu una repubblica convintamente antisemita: gli ebrei - presentati come laidi profittatori dal naso adunco e le fattezze grossolane - erano considerati come i veri manovratori del nemico.

Quanto ai partigiani, questi venivano considerati semplicemente banditi e ribelli e sovente dileggiati.

- 5) **Il bastone e la carota: la repubblica armata, la socializzazione e il lavoro.**
La RSI si sforzò di ricostituire un esercito facendo appello ai valori del ventennio fascista: onore-patria-famiglia. Si attuò una campagna di arruolamento destinata sia ai giovani sia agli anziani più irriducibili. In tal modo si ebbe un proliferare di milizie e unità combattenti; gran parte di queste saranno utilizzate nella spietata repressione della resistenza. Il ruolo della propaganda fu in questo senso determinante. Al contempo vennero promulgati bandi di arruolamento che nel caso di retinenza alla leva prevedevano la fucilazione.
La socializzazione e il lavoro: il consenso venne cercato anche attraverso una legislazione sociale che prevedeva la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende. Si trattava di una "terza via" tra capitalismo e comunismo. Il regime tentava così di riassicurarsi l'appoggio della classe operaia, ma il progetto fu largamente fallimentare: i lavoratori non credevano più a Mussolini, di qualunque Mussolini si trattasse.
- 6) **Verso la fine...e dall'altra parte?** Alla fine del 1944 la situazione era disperata: oramai la RSI appariva ridotta alle sole regioni del nord, in pratica alla valle del Po. Gli alleati avanzavano e le forze della resistenza erano sempre più incisive. Il vecchio dittatore tentò l'ultima carta: un discorso a Milano, la città dove era iniziato tutto. ma ormai il destino appariva segnato. Si trattava degli ultimi lampi di un regime agonizzante, incalzato dagli alleati e accerchiato con sempre maggiore efficacia dalle forze partigiane. Nonostante la propaganda finale di Salò, la resistenza e gli alleati con i loro opuscoli, volantini e giornali clandestini, preconizzavano l'imminente vittoria.
- 7) **Le Civiche Raccolte Storiche di Milano e la Repubblica Sociale Italiana.** Nonostante le difficoltà attraversate dopo i bombardamenti che avevano colpito la sede al Castello Sforzesco nell'agosto 1943, le Civiche Raccolte Storiche di Milano continuarono a raccogliere materiale anche durante il periodo della RSI. Questa sezione della mostra propone alcuni documenti, oggi conservati nell'Archivio di Storia contemporanea delle Civiche Raccolte Storiche di Palazzo Moroggia, che illustrano le modalità attraverso le quali il civico museo di storia cercò allora di affermare il proprio ruolo sociale e politico come organo di propaganda a sostegno della guerra nazifascista contro gli Alleati. L'operato delle Civiche Raccolte Storiche fu riconosciuto anche dal governo della RSI, che cercò nella documentazione del museo le prove del disonore di Pietro Badoglio in occasione della rotta di Caporetto durante la Prima Guerra Mondiale.

Fondazione Anna Kuliscioff - Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 - 20131 Milano - Tel 0039 02 2365186 - C.F. 97123000156 - Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it - fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it



RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA



Milano è memoria

Sala Vetri, Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento – piano terra, spazi espositivi
via Borgonuovo 23, Milano

19 ottobre – 19 novembre 2023

martedì – venerdì 9.30 – 17.30, sabato-domenica 10.00 -17.30

ultimo ingresso mezz'ora prima l'orario di chiusura

Lunedì chiuso

Ingresso gratuito

Distribuzione gratuita ai visitatori "Guida alla Mostra"

Visite guidate: info@fondazioneannakuliscioff.it

T. +39 02 884 64177 – 64173 | c.museorisorgimento@comune.milano.it | www.museodelrisorgimento.mi.it

T. +39 02 2365189 | info@fondazioneannakuliscioff.it | www.fondazionekuliscioff.it

STAMPA E COMUNICAZIONE

Comune di Milano | Cultura
Ufficio Stampa
Elena Maria Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it

Fondazione Anna Kuliscioff
Ufficio Stampa
T. +39 335 5308888
info@fondazioneannakuliscioff.it

RASSEGNA STAMPA

RAI 3-TGR LOMBARDIA

**A Milano una mostra sulla propaganda politica della Repubblica sociale italiana
A Palazzo Moroggia "1943-1944. Immagini e propaganda. Iconografia, documenti e riviste
d'epoca per raccontare l'alleanza tra Rsi e Germania nazista**

<https://www.rainews.it/tgr/loMBardia/articoli/2023/10/a-milano-una-mostra-sulla-propaganda-della-repubblica-sociale-italiana-91fbc522-59d1-479c-acc5-ad3b132c1a61.html>

IL GIORNO 20 OTTOBRE 2023

.. 20 MARTEDÌ — 17 OTTOBRE 2023 — IL GIORNO

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

Teatro No'hma Si to

Nuova stagione, stessa filosofia per lo spazio inclusivo
La presidente e sorella Livia: «Una gioia vedere i gioi

di Matteo Cianfrone
MILANO

In via Orcagna, a Milano, c'è un teatro dove non bisogna pagare il biglietto per entrare. Dove tradizioni e costumi diversi si incontrano con gentilezza e dialogo con il pubblico. Si chiama No'hma, prende il nome da due parole greche - nous (intelletto) e hma (sangue) - ed è stato fondato nel 1984 dalla drammaturga Teresa Pomodoro. Dopo la sua scomparsa, nel 2008, è presieduto e diretto dalla sorella, Livia (nella foto), che ne ha raccolto l'eredità coltivando il sogno di mettere a disposizione dei pensatori un luogo in cui potessero esprimere il liberamente. Un progetto di inclusività culturale, il suo, che a ogni nuova stagione teatrale - questo mese inizierà la svedese, intitolata "In Viaggio" - ci ricorda che non bisogna avere paura del diverso, che siamo tutti esseri umani e che, in quanto tali, le differenze che ci attraversano sono meriti di essere esplorati: visitando un paese straniero, o semplicemente andando a teatro.

«Il programma 2023-2024 sarà ricchissimo», promette Livia Pomodoro, pronta per lo spettacolo di apertura del 28 ottobre,



che alle 21 ospiterà sul palco il Canzoniere Grecoconico Salentino, un gruppo di musica popolare formato in Puglia. «Sarà il inizio» - precisa la presidente - di un percorso che faremo insieme fino alla sera dell'11 luglio del prossimo anno, data dell'appuntamento finale. Nel mezzo più di sessanta spettacoli e quattro rassegne, compresa la nuova edizione del Premio Internazionale in memoria di Teresa Pomodoro, partecipato da quattordici compagnie teatrali provenienti da diversi paesi del mondo.

Presidente Pomodoro, a luglio è iniziato "In Cammino", il viaggio nelle abbazie europee da lei ideato, destinato a pro-

Museo del Risorgimento

Manifesti d'epoca La propaganda della Rsi di Salò

MILANO

Manifesti, cartoline, pagine di giornali. Materiale recuperato dagli archivi delle Casche Bacolle Storiche di Milano e della Fondazione Anna Kuliscioff per raccontare «la comunicazione politica della Repubblica Sociale Italiana», lo stato collaborazionista creato da Mussolini. La mostra documentaria "1943-1944. Immagini e propaganda della Repubblica Sociale Italiana" rimarrà aperta dal 19 ottobre fino al 19 novembre al Museo del Risorgimento, in via Borgonuovo 23 a Milano. La propaganda della Rsi aveva lo scopo principale di chiamare all'appello una popolazione ormai provata e divisa, raccogliendola attorno ad antichi miti e nuovi valori.

Dall'altra parte, le forze della Resistenza orientarono la comunicazione politica contro il fascismo e il razzismo, evocando una nuova Italia libera e democratica, anche le forze alleate parteciparono a questa guerra di propaganda utilizzando lo strumento della satira su Mussolini e Hitler. La mostra verrà presentata il 19 ottobre, alle 16.30, alla presenza tra gli altri dell'assessore alla Cultura del Comune Tommaso Sacchi e del professor Marco Cuzzani, «in una situazione ineccepibile», spiega Walter Galbusera, presidente della Fondazione Kuliscioff - la Rsi utilizzava ogni mezzo di propaganda possibile. Curiosamente queste immagini sarebbero state riprese e riadattate alla campagna elettorale del 1948 da parte della Democrazia Cristiana con la falce e il martello grandinati sangue sul Vaticano e, da parte del Fronte Popolare, con Garibaldi in lotta contro l'imperialismo americano. A.O.

Tavole rotonde, mostre e un nuovo logo a sessant'anni dalla legge de

Antichi a chi? Gli archivisti ver

MILANO

Un elegante triangolo contenente i due volti dell'antica divinità romana Giove o il numero 1963, anno di promulgazione della legge che disciplinò la rete nazionale degli archivi italiani. È il logo realizzato da Cortina Iannuzzi, studentessa di graphic design and art direction alla Babo, per il palinsesto di iniziative culturali organizzato da Archivio di Stato di Milano, Associazione Nazionale Archivistica Italiana e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia per celebrare i 60 anni della "Legge sugli Archivi" (DPR n. 1408/1963). Il programma en-

tra nel vivo giovedì 19 con l'appuntamento a Palazzo del Senato alle 18, "Biblioteche Oggi". Prosegue fino a dicembre, quando passerà il testimone al palinsesto 2024 per i 150 anni dell'Archivio di Stato di Milano.

Il calendario prevede oltre 40 appuntamenti tra tavole rotonde, mostre e musica classica. La maggioranza nel Palazzo del Senato, sede dell'Archivio di Stato, ma ci sono anche in Trier, Cattedrale, al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Palazzo Lombardia e in altre città. «Questi non ci capitoliamo che sia vero», dice con orgoglio Annalisa Rossi, soprintendente archivistica e bibliografica della Lombardia e direttrice dell'Ar-

chi
tivo
sto i
pavi
dell'ar
rio i
Per
tiro
sest
cult
me i
zion
gra
al p
dia,
toll
che
nate
1963,
la di

Simone Finotti

■ Politically correct? No, grazie. La propaganda di ottant'anni fa non si faceva certo scrupoli di body shaming, sessualità dell'incarnato, difetti e bizzarrie somatiche, luoghi comuni etnico-culturali e giù di lì. Altri tempi, si direbbe. Ma a volte è utile ricordare quanto siamo cambiati, e come sia mutato il modo di rappresentare fatti e persone. È una lezione di costume, prima ancora che di storia, quella che ci portiamo a casa dalla mostra «1943-44. Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale Italiana», al Museo del Risorgimento da domani al 19 novembre.

L'esposizione documentaria, organizzata dalla Fondazione Anna Kuliscioff e curata da Marco Cuzzi, docente di Storia Contemporanea all'Università (con lui, nel comitato scientifico, Barbara Baccan, Nicola Del Corso, Giovanni Scirocco), è l'occasione per un attento riesame dei mezzi di comunicazione e della propaganda di massa utilizzati dalla Rsi, che poteva contare sulla collaborazione creativa e grafica di artisti di notevole spessore come Gino Bocciarelli, illustratore e militare barese di nascita ma

LA «FONDAZIONE KULISCIOFF»

La propaganda della Rsi raccontata in un viaggio tra manifesti e cartoline

Una mostra storica sulla Repubblica sociale italiana
Tra i cimeli pure i volantini originali della Resistenza

milanese d'adozione, e Dante Cocca, convinto antifascista, presentato all'opinione pubblica come una nazione futurista, affarista, plutocratica e colonialista. Oltreoceano, gli Usa vedono sfumare il mito del paese delle opportunità, della pace, della libertà, del benessere e del lavoro per essere raffigurati come terra di schiavitù e sfruttamento (rara una prima pagina de «La via dei lavoratori», organo dell'Impetato militare del lavoro», con la pungente rubrica «Asterischi»). Più ideologica la propaganda contro l'Urss, «onco cattivo» che gherrisce i bambini. L'onda di discredito colpisce gli stessi eserciti america-

no e inglese, trascorsi da non assistere senza ricorrere a quello dei bombardamenti e degli attacchi al patrimonio artistico e architettonico («Italiani, difendete le vostre città»). Così come quello nazista, contro «negri» ed ebrei, i primi rappresentati come violentatori di donne, profanatori di chiese, nemici della civiltà, i secondi come affiliati e guerrafondaisti senza scrupoli pronti ad allontanare la fine del conflitto.

I valori fascisti della patria, dell'onore e del coraggio emergono nella sezione sulla «chiamata alle armi», con l'appello alla popolazione ad arruolarsi in reparti come la X Flottiglia Mas o la Milizia

volontaria, rimanendo fedeli alla Germania nazista («E tu... cosa fai?», «Onore! Onore! Onore!»). Già nel programmatico manifesto di Verona, del resto, si indicano nella «continuazione» della guerra a fianco di Germania e Giappone fino alla vittoria finale e nella rapida ricostruzione delle Forze Armate le mete che sovranano a qualunque altra». Al contempo si assiste ad un recupero ingenuo e strumentale degli ideali del Risorgimento, impersonati da Mazzini e Garibaldi, a sostegno degli obiettivi della Repubblica Sociale. D'altra parte una serie di documenti, che denunciano Hitler e il Duce, danno voce alla risposta, spesso satirica, da parte degli Alleati («Fuori i Tedeschi!»).

Non mancano i volantini originali della Resistenza, all'epoca difficili da stampare e diffondere. All'inaugurazione, domani, alle ore 18,30, interverrà accanto al curatore il presidente del Museo di Salò Roberto Chiarini. A seguire un convegno sul tema «Italia e Germania, due Stati e due dittature, dal tentato putsch di Monaco alla Rsi», con Lutz Klitzsch, direttore dell'Istituto Storico Tedesco di Roma, e Gustavo Carni dell'Ateneo di Trento.

OPERA DI BRITTEN

Alla Scala in scena

Peter Grimes

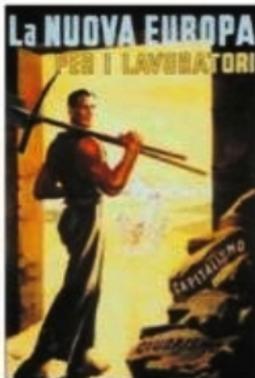


■ Ritorna in scena al Teatro alla Scala da oggi uno degli esiti più vibranti e attuali del teatro musicale del Novecento, l'opera «Peter Grimes» di Benjamin Britten.

Per dirigere l'evento musicale, debutta nella buca del Piermarini Simone Young (che ha riscosso un entusiastico successo personale nella Stagione Sinfonica con Turanghila-Symphonie di Messiaen); lo spettacolo è del regista Robert Carsen con le scene e i costumi di Gideon Davey, le luci dello stesso Carsen con Peter Van Praet, il video di Will Duke e la coreografia di Rebecca Howell. Protagonista è Brandon Ivanovich, affiancato da Nicole Car nella parte di Ellen e nei panni del capitano Balstrode. La rappresentazione del 27 ottobre sarà trasmessa anche in diretta da LaScaleTV. Ogni sera, un'ora prima dello spettacolo, Franco Pulcini terrà una conferenza introduttiva nei Ridotti.

INCONTRI AL MUSEO

Al Da Vinci la scienza si racconta



LA GALLERIA Nella mostra cinque le sezioni ricche di documenti originali dell'epoca. All'apertura, domani alle ore 18,30, interverrà accanto al curatore il presidente del Museo di Salò Roberto Chiarini. A seguire un convegno sul tema «Italia e Germania, due Stati e due dittature, dal tentato putsch di Monaco alla Rsi».

Storia e storie



GERUSALEMME APRE LA BIBLIOTECA NAZIONALE DI ISRAELE

Nonostante la guerra, ha aperto da una settimana la Biblioteca Nazionale di Israele (NIJ) in una nuova sede. La nuova Biblioteca, finanziata grazie alla generosità della Fondazione Yad Hanadiv-Rothschild, della famiglia Gotesman di New York e di molti

altri donatori, si trova a Gerusalemme, all'incrocio tra Kaplan Street e Ruppel Boulevard, di fronte alla Knesset e adiacente al Museo di Israele. Lo spettacolo è edificio di 11 piani - una nuova e con in panorama urbano di Gerusalemme - si

estende su una superficie di circa 46.000 mq, con sei piani fuori terra e cinque piani interrati. I lettori potranno accedere al patrimonio di oltre 4 milioni di libri nelle sale di lettura situate al centro della Biblioteca, progettate per ospitare 600 persone.

QUANDO I MANIFESTI ERANO DALLA PARTE DI SALÒ

La mostra a Milano

di Walter Galbusera

La propaganda nella Repubblica Sociale Italiana, ultima stagione del fascismo, tentò di ritrovare il consenso di una popolazione ormai provata e di base, raccogliendola attorno ad antichi miti e nuovi valori. Gli alleati risposero utilizzando una sinistra provocatoria e dissacrante su Mussolini e Hitler mentre la comunicazione della Resistenza risentiva delle oggettive difficoltà della lotta clandestina.

Nel Ventennio la macchina propagandistica del regime aveva funzionato a dovere. Ma quella della Rsi, pur con nuovi argomenti e nuovi obiettivi, si limitò a recuperare modi e forme di quella tradizionale. La Repubblica di Salò, liberata dal compromesso con la monarchia, sopravviveva credendo ai miti di combattimento rivoluzionari del 1939 e in continuità coi miti risorgimentali.

La sfera propagandistica nella quale Salò ha lasciato maggiori tracce è quella del manifesto, più in generale, della grafica. La raffigurazione dell'alleanza tra comunisti e capitalisti, ebrei e massoni esaltava la retorica del compimento a cui veniva contrapposta, come "terza via" tra capitalismo e comunismo, la

LA PROPAGANDA DELLA RSI SI SCAGLIAVA CONTRO COMUNISTI ED EBREI E AVEVA NEL MIRINO GLI ALLEATI

socializzazione delle imprese. Gli americani erano solo neri con fattezze di scimmie, gli inglesi colonialisti spietati, i russi barbari anticristiani, i "liberatori", violentatori e distruttori di chiese e opere d'arte che bombardavano la popolazione civile, gli ebrei ladri profittatori dal nauo adunco, i partigiani "banditi" impudenti dall'aria truce.

La Rsi si ergeva a custode della storia patria: agli antichi e più recenti, da Arrigo Foglio a Mazzini a Garibaldi, cui si aggiunge il mito di Ettore Muti, ex segretario del Partito Fascista ucciso a Roma dai "badogliani" nel 1943, il "martire di Salò" per eccellenza. La propaganda si rivolge anche alle donne, non più solo madri e angeli del focolare, esaltando il ruolo di alleate della Dottrina Mas. Ma non era facile far credere che i segni della distesa fossero in realtà premonizioni di una futura vittoria.

Curiosamente queste immagini sarebbero state riadattate alla campagna elettorale del 1948 con la falce il martello grandante sanguisugli sul Vaticano e Garibaldi in lotta con l'Invasore (americano) identificato nel Piano Marshall.

1943-1944. Immagini e propaganda nella Repubblica Sociale Italiana. Milano, Palazzo Morignone, Museo del Risorgimento. Fino al 19 novembre



LE ULTIME (TRAVAGLIATE) ORE DEL REGIME

25 luglio 1943. Ezio Mauro ricostruisce la giornata più lunga di Mussolini: prima la seduta del Gran Consiglio, poi il colloquio con il re e decretano il passaggio da capo del Governo a prigioniero

di David Bidussa

La Caduta è una ricostruzione molto attenta di una delle giornate più buie nella storia italiana: dal pomeriggio di sabato 24 luglio 1943, al pomeriggio di domenica 25 luglio 1943. Ventiquattro ore scandite da due eventi.

Il primo: tra le 17 del 24 e le 02.30 del 25 luglio si tiene la seduta del Gran Consiglio del fascismo il cui voto favorevole all'ordine del giorno Grandi (dal nome di Dino Grandi, all'epoca presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni) di fatto sfiducia il leader del movimento fascista.

Il secondo: c'è l'incontro (nel pomeriggio del 25) tra il re e Vittorio Emanuele III e Mussolini. Venti minuti che segnano il passaggio del secondo da capo del Governo a prigioniero.

Sono due scene di cui si ha molta letteratura e molte memorie (comprese le note personali di Benito Mussolini nel suo Storia di un uomo). Della prima non c'è un verbale. La conseguenza è una ricostruzione di una di quelle scene a seconda di chi scrive. Possiamo considerare questa condizione un vantaggio, anche se ha un prezzo: il rischio di trovarci prigionieri di una ricostruzione che, alla fine, è direttamente dipendente dal racconto orientato di ciascuno dei protagonisti.

Ezio Mauro riesce a darci un racconto plurivoce e, cosa che non gli altri, a darci uno "spazio profondo", non ponendo la ricostruzione di quel tempo breve - appunto 24 ore - in un periodo ampio, che si allarga alle premesse per spingersi fino ai premi del gennaio 1944 quando, con la messa a morte di coloro che avevano votato l'ordine del giorno Grandi (tra questi il genero di Mussolini, Galeazzo Ciano), si consuma un misto pubblico/privato che caratterizza la storia politica italiana. Da allora e da ora.

Partiamo allora dalla scena madre: «Il Gran Consiglio del Fascismo (...) proclama il dovere e il sacrificio di tutti gli italiani (...) dichiara che a tale scopo è necessario l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali (...) invita il Governo a pregare la Maestà del Re (...) affinché egli voglia (...) assumere (...) quella suprema iniziativa di decisione che le nostre Istituzioni a lui attribuiscono.»

Sono i passi essenziali dell'ordine del giorno di Grandi (i corsivi sono miei), portato alla seduta del Gran Consiglio del Fascismo il 24 luglio 1943 sera e che segna la caduta di Benito Mussolini. Quel testo non arriva inaspettato. Non solo è stato fatto circolare tra i componenti del Gran Consiglio nelle settimane precedenti, ma Grandi lo consegnò personalmente a Mussolini due giorni prima della riunione.

Quel testo, osserva giustamente Ezio Mauro, «è congegnato

con abilità, ha un obiettivo radicale e un linguaggio moderato, non chiede mai la cacciata di Mussolini e cinque piani interrati. I lettori potranno accedere al patrimonio di oltre 4 milioni di libri nelle sale di lettura situate al centro della Biblioteca, progettate per ospitare 600 persone.

Quella scena individua un aspetto del fascismo che giustamente Mauro definisce «un paradosso». Ovvero il fatto che «la caduta di Mussolini avviene nelle forme legali e nelle procedure costituzionali, come se nel suo ultimo atto il fascismo fosse forzato a ritrarre nel dettato costituzionale, dopo l'arbitrio violento con cui per due decenni aveva esercitato il potere». Così come, prosegue l'autore, «anche il primo atto del regime aveva seguito la medesima doppia logica, con una rappresentazione insurrezionale come la Marcia su Roma che sbocca in un incarico di governo formalmente tradizionale da parte del re Capo dello Stato, che non è stato rimosso dalla sedicente rivoluzione» (pagine 9-10).

IL PARADOSSO DI UNA CADUTA AVVENUTA NELLE FORME LEGALI E COSTITUZIONALI DOPO L'ARBITRIO VIOLENTO DI DUE DECENNI

Questo dato è illuminante e consente a Mauro di ripercorrere un momento della storia italiana in cui continuamente pubblici e privati intrecciano. Per esempio il rapporto dei gerarchi del fascismo con il Duce, ma poi anche il desiderio di archiviare un regime durato ventun anni illudendosi che basti voltare pagina, senza sapere che un prezzo andrà pagato: le parole che il filosofo Giovanni Gentile pronuncia nel suo discorso in Campidoglio il 24 giugno 1943 sulla necessità dell'unità della fedeltà al regime. Oppure la monarchia di cui Mauro ricostruisce con tenace silenzio, imbarazzi, doppiezza, dove il bene del Paese non è un canone se non come «vantiaggio perso» o chi prova a darci un profilo (Pietro Badoglio, in primo).

Senza dimenticare Mussolini nel suo percorso di rabbia prima di impazzire poi d'ossessione più appropriata: quella che Pietro Nenni riduce ai suoi dattiloscritti arrivati il 27 luglio 1943 a Fozzà, dove lui è confinato) o Rachel, sua moglie, nella cui persona si radunano pubblico e privato. Meglio difesa dell'acquisto ereditario per il genere che ha il diritto, per il marito e le sue sorelle private. Fino all'ultima scena, l'1 gennaio 1944, a Forte San Procolo, a Verona, dove si consuma l'avvenuta nei confronti del "traditore".

Ezio Mauro La caduta. Cronache della fine del fascismo Feltrinelli, pagg. 208, € 20

Advertisement for the book 'Caro Babbo Natale, quest'anno ti aiuto io!' by Ezio Mauro. The ad features images of the book cover, which is decorated with Christmas motifs, and a promotional graphic. The text in the ad includes the title, author's name, and a price of € 12,90. It also mentions that the book is available in the 'Il Sole 24 Ore' magazine.



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza
Rovigo



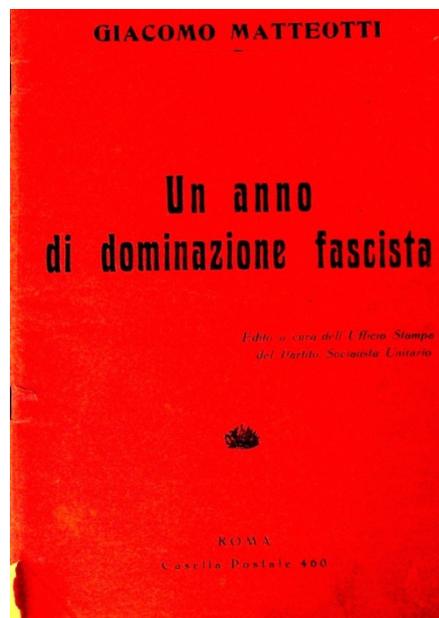
Rovigo – 28 Ottobre 2023, ore 18.00
Palazzo Angeli – Corso del Popolo, 149

Un anno di dominazione fascista

Lectio magistralis

Prof. Nicola Del Corno - Università degli Studi di Milano Statale

**in occasione del centenario dell'uscita del volume di Giacomo Matteotti, che svelò agli italiani
le violenze e la corruzione del regime fascista**



Fondazione Anna Kuliscioff – Ente del Terzo Settore

Riconosciuta legalmente dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. 11.3.97 registrato il 1/4/97
Via Vallazze, 34 – 20131 Milano – Tel 0039 02 2365186 – C.F. 97123000156 – Presidente: Valter Galbusera
info@fondazioneannakuliscioff.it- fondazioneannakuliscioff@pec.fondazioneannakuliscioff.it
www.fondazioneannakuliscioff.it



31 OTTOBRE 2023

***APPOSIZIONE TARGA IN RICORDO DISTRUZIONE DELL'AVANTI!
IN VIA SETTALA A MILANO***

ore 11.00, Via Settala 22 – Milano

Inaugurazione della targa in ricordo dell'*Avanti!*, finanziata dalla Fondazione Anna Kuliscioff, in collaborazione con il Comune di Milano – Milano è memoria



INTERVENGONO

Pia Locatelli, Presidente Onoraria Internazionale Donne Socialiste

Ugo Intini, già Direttore dell'*Avanti!*

Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff

Iniziativa radio e video trasmessa da Radio Radicale.

DECIMA EDIZIONE DEL PROGETTO *MILANOSIFASTORIA*

Storia di Milano fra memoria, presente e futuro

**Lotte delle lavoratrici tessili nella seconda metà del Novecento
e cambiamenti del settore moda nel contesto della globalizzazione**

Mercoledì 15 novembre 2023, ore 16.30-18.30
Unione femminile nazionale, Corso di Porta Nuova, 32 (Milano)
e in **diretta streaming** sul canale Youtube @unioneffemminilenazionale

Terzo seminario del progetto *Donne e moda*, dedicato alle scuole del settore

Presenta **Concetta Brigadeci**, Unione femminile nazionale
Introduce **Antonella Olivieri**, IRIS

Intervengono
Valeria Fedeli, già segretaria generale FILTEA-CGIL, senatrice e già ministra MIUR
Le lotte delle lavoratrici tessili nella seconda metà del Novecento

Maria Silvia Sacchi, fondatrice e direttrice di *The platform*
Le trasformazioni del settore tessile nel contesto della globalizzazione

Modera **Marilena Salvarezza**, Rete *Milanosifastoria*

Il seminario dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio per il personale delle scuole di ogni grado e ordine. Su richiesta, verrà rilasciato un attestato di frequenza
INGRESSO LIBERO. Per informazioni: segreteria@unioneffemminile.it



FONDAZIONE
Anna Kuliscioff

IRIS

Insegnamento e ricerca
interdisciplinare di storia



**Unione
Femminile
Nazionale**

12 DICEMBRE 2023

**CERIMONIA ASSEGNAZIONE PREMIO ANNA KULISCIOFF 2023
SALA MALLIANI – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**



**Da sinistra : Prof. Gianvito Zuccotti – Prorettore ai Rapporti con Istituzioni sanitarie
Walter Galbusera Presidente Fondazione Anna Kuliscioff
Prof. Massimo Galli – Docente Università di Milano**



Presentazione della vincitrice D.ssa Rebecca De Lorenzo

**Da sinistra : Prof. Gianvito Zuccotti – Prorettore ai Rapporti con Istituzioni sanitarie
Walter Galbusera Presidente Fondazione Anna Kuliscioff
Prof. Massimo Galli – Docente Università di Milano
Prof. Maurizio Mauri, Presidente Recovery For Life**



**Il Presidente della Fondazione Anna Kuliscioff e il Prof. Massimo Galli
consegnano premio e targa ricordo alla D.ssa De Lorenzo**

13 DICEMBRE 2023

**La Commissione pari opportunità e diritti civili
del Comune di Milano
presenta:**



Le ricette di vita del dottor Amal e di Petronilla

Mercoledì 13 dicembre 2023, ore 16.30-19.30

Sala Conferenze Palazzo Moriggia

Via Borgonuovo 23 - Milano

Apertura lavori : Diana De Marchi

**Presidente Commissione pari opportunità e diritti civili Comune di Milano
"La Milano di Amalia"**

Elena Lattuada, Delegata del Sindaco per le Pari Opportunità di genere

Marina Cattaneo, Vicepresidente Fondazione Anna Kuliscioff

Angela Gavoni, Presidente Unione Femminile Nazionale

RELAZIONI

"Dottor Amal: la negazione delle donne medico" : Diana De Marchi

"Donne, ricette e metodo - la regola per sopravvivere": Iaia De Ambrogi

INTERVENTI

Danda Santini, Direttrice Io Donna - Corriere della Sera

In collaborazione con